

Lavoro. Indagine Fondazione Moressa sul tasso di occupazione dal 2007 a oggi

# Più stranieri in agricoltura e servizi

Francesca Barbieri

I settori anti-crisi per gli stranieri? Servizi alla persona e agricoltura. Se la recessione economica ha colpito duramente anche i lavoratori immigrati - il tasso di occupazione è sceso di quasi nove punti percentuali dal 2007 al 2013 -, ci sono isole felici che vanno in controtendenza. Nel primo semestre 2007 solo il 20% degli stranieri trovava un'occupazione nei servizi alla persona, sei anni dopo questa percentuale è aumentata del 9 per cento. In valore assoluto - secondo un report realizzato dalla Fondazione Moressa - si registra una crescita in questo settore di 400mila addetti (su un totale di 2,3 milioni di occupati stranieri). Nell'agricoltura le chance sono aumentate dell'1,4% e incassano il segno "più" anche trasporti (+0,7%) e alber-

ghi e ristoranti (+0,6%). I settori che invece hanno risentito maggiormente della recessione economica subiscono una diminuzione di addetti: il 5% in meno nell'industria e il 4% in meno nelle costruzioni.

Restrignendo l'obiettivo sulle "professioni", emerge che a calamitare il maggior numero di addetti stranieri sono quelle qualificate nei servizi personali e assimilati (con un aumento del 9,8% rispetto al 2007): personale di compagnia di servizio alle famiglie, badanti, baby siter, estetiste e acconciatrici.

Cresce anche la domanda di figure non specializzate nei servizi turistici e nelle pulizie: collaboratori domestici, addetti per ristoranti o alle pulizie di uffici ed esercizi commerciali. Buone offerte pure per magazzinieri e braccianti agricoli. Stabili

## Il trend

La variazione dell'occupazione degli stranieri in alcune categorie professionali

Posizione ricoperta	Var. % 2007/13
Addetti all'assistenza personale e acconciatori	9,80
Collaboratori domestici	4,00
Magazzinieri	2,50
Braccianti agricoli	1,10
Esercenti e addetti ristorazione	0,50
Esercenti e addetti vendite	0,10
Saldatori e fonditori	0,10
Artigiani e operai specializzati	0,10
Autisti di auto e furgoni	-0,60
Addetti alle costruzioni	-3,30

Fonte: Fondazione Moressa

gli addetti alle vendite, i saldatori e lattonieri e gli operai per rifinire le costruzioni, mentre a diminuire sono operai specializzati e autisti (si veda la tabella a sinistra).

La crisi, poi, non ha colpito allo stesso modo gli immigrati di nazionalità diversa: più "protetti" filippini, moldavi e ucraini, mentre più "esposti" risultano albanesi e marocchini. La ragione? Il primo gruppo è più concentrato nei servizi alla famiglia (il 57% dei filippini opera in questo settore, al pari del 37% degli ucraini e del 26% dei moldavi). Il secondo invece è attivo in prevalenza nell'industria e nell'edilizia: la prima professione di albanesi e marocchini è infatti quella di artigiano e operaio specializzato nelle costruzioni.

francesca.barbieri@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fondazione Rui. Incontri di formazione rivolti ai manager Creare business e valore etico

Che cosa guida l'azione del management in un'azienda? Quali sono i principi ispiratori delle scelte di un manager? È possibile creare valore e allo stesso tempo far sviluppare la propria squadra di collaboratori? A queste domande si propone di dare risposta il ciclo di incontri dedicati al «Management by virtues», un'iniziativa della Fondazione Rui rivolta ai leader delle aziende italiane, con l'obiettivo di mettere in luce i fondamenti antropologici ed etici dell'azione del mondo manageriale di alto profilo. «Obiettivo del programma - spiega Vincenzo Lorenzelli, presidente della Fondazione Rui - è offrire, a chi ha la responsabilità di gestire le aziende e l'economia, l'opportunità di riflettere sul pro-

prio ruolo e su come lo vivono concretamente. Se si vuole realizzare un vero e positivo cambiamento a livello sociale, chi ha questa responsabilità deve operare mettendo al centro le persone, valorizzandole, motivandole, creando un clima di fiducia».

Cinque appuntamenti a partire dal 24 marzo, data dell'incontro inaugurale dedicato a «La sfida della fiducia nelle relazioni aziendali», che punta a offrire indicazioni per realizzare un clima di fiducia nelle aziende, coinvolgendo anche i nuovi collaboratori. Il secondo incontro (28 aprile), approfondirà il tema del «Coraggio e perseveranza nel business». Capacità di affrontare situazioni difficili con un'ottica di lungo periodo, sviluppo di tenacia

### INIZIATIVA

#### Il programma

«Profit and people: changing management perspectives», Management by virtues, è un'iniziativa della Fondazione Rui realizzata grazie al contributo accademico del Centro di ricerca Markets, culture and ethics della Pontificia Università della Santa Croce, e in collaborazione con Iese Business school dell'Università di Navarra. Cinque incontri diretti ai manager, a cui è possibile iscriversi contattando il numero di telefono: 02-48010813.

La sede degli incontri sarà il Collegio Torrescaglia, in via Golgi 36, a Milano

e durevolezza insieme a intraprendenza e proattività sono le chiavi di volta della personalità del manager, motivatore di se stesso e dei collaboratori.

Il terzo appuntamento (21 maggio) sarà dedicato alle misure per «Costruire la base del management» e realizzare un terreno di equilibrio relazionale su cui far crescere sinergie nuove ed efficaci.

Gli ultimi due incontri si terranno in autunno - il 25 settembre e il 20 novembre. Nel primo saranno poste sotto i riflettori la crescita personale del manager e la sua capacità di essere anzitutto coordinatore di se stesso nella ricerca del punto di equilibrio tra ordine e creatività. Nell'ultimo incontro, infine, saranno approfonditi gli effetti della presenza di un vero leader, sia in termini di utili realizzati dall'azienda, sia sulle persone che lo circondano.

S. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA